

ROTONDA DA RIFARE Annunciati lavori in viale Città di Cutro nel consiglio di circoscrizione Nordest: è polemica

«La Tav sbaglia e i cittadini pagano»

I grillini: «Intervento fatto poco tempo fa, si dovranno spendere altri 100mila euro»

«La Tav sbaglia e i cittadini pagano». A dirlo sono il consigliere comunale Matteo Olivieri e il consigliere della Circoscrizione Nordest Davide Valeriani (Lista Civica Reggio 5 Stelle Beppegrillo.it) dopo che martedì sera, in consiglio di circoscrizione Nordest, è stato approvato un parere «alquanto singolare». Il tema? Il rifacimento della rotonda tra via Trattati di Roma e viale Città di Cutro, «in evidente stato di degrado ed insicura dal punto di vista della scarsa visibilità». Lavori «necessari», commentano i grillini, «è ovvio», ed ecco perché sia Olivieri che Valeriani si dicevano «pronti per votare a favore», ma...

«La rotonda in questione - incalzano i due ripercorrendo la vicenda - fu fatta (e pagata) da Tav Cepav alcuni anni fa, progetto che passò l'approvazione del Comune di Reggio e venne quindi realizzato. A rotonda realizzata, come da accordi, la gestione passò al Comune di Reggio».

E adesso? «Solo ora il Comune si accorge che la rotonda è stata fatta male e progetta di sistemarla». I grillini non ci stanno, in particolare, come gli stessi precisano, perché la ricaduta è sui cittadini: «La beffa - dicono - è che chi deve pagare per gli errori di progettazione della Tav

e di scarso controllo da parte del Comune sono i cittadini». Snocciolano i numeri: «come si legge dalla relazione tecnica, i lavori di rifacimento costeranno alle casse comunali 100mila euro».

Ed è così che il consigliere comunale Matteo Olivieri e il consigliere della Circoscrizione Nordest Davide Valeriani ritengono tutto questo «l'ennesimo esempio di mala gestione della cosa pubblica».

Indignati, ieri hanno depositato in Comune un'interrogazione «per chiedere conto di questo errore, visto che alla fine, chi paga, sono sempre i cittadini».



La rotonda tra via Trattati di Roma e viale Città di Cutro, «in evidente stato di degrado ed insicura dal punto di vista della scarsa visibilità» (foto Studio Elite)



Analisi sulla raccolta dei rifiuti al concerto del Liga

«Woodstock 5 Stelle batte Campovolo 91% a 7%»

«Woodstock 5 Stelle batte gestione "Campovolo 2.0" 91% a 7%. La gestione rifiuti del grande concerto di Ligabue al Campovolo è stata la Waterloo del sindaco Delrio, che ha delegato all'ambiente e di Iren Spa che ha dimostrato la totale non volontà di perseguire eventi ad "Impatto Zero" e la totale incapacità di ridurre rifiuti e differenziarli in queste grandi occasioni». A dirlo è il grillino Matteo Olivieri che attende dal sindaco una risposta all'interpellanza depositata la scorsa settimana sul sistema rifiuti adottato al Campovolo 2.0. «Dovrà chiarire soprattutto un aspetto. Ai primi di marzo lo staff della società che ha organizzato l'evento si era dimostrata molto interessata a gestire i rifiuti secondo il modello "Rifiuti Zero" adottato al concerto gratuito Woodstock 5 Stelle a Cesena con i risultati che si sintetizzano in un numero finale: 91% di raccolta differenziata ed area sempre pulita con politiche riduzione rifiuti contro il misero 7.14% del concerto di Ligabue a gestione Iren Spa. Dopo l'entusiasmo iniziale, silenzio».